

Concorso di idee

**Riqualificazione
paesaggistica
dell'Orto Botanico
di Perugia**

Università degli Studi di Perugia
Centro di Ateneo per i Musei Scientifici

Banditore della Selezione

WeTree

Università degli Studi di Perugia - Centro di Ateneo per i Musei Scientifici

1. Sede

Orto Botanico - Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia

2. Oggetto del concorso di idee

Progetto per la riqualificazione paesaggistica dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Perugia

3. Tipo di Selezione

“Concorso di idee” con procedura aperta, in forma anonima, rivolto ai soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 6 del presente Bando. I concorrenti dovranno predisporre una proposta ideativa, nella forma ritenuta più idonea alla sua corretta rappresentazione, relativamente al “Progetto per la riqualificazione paesaggistica dell'Orto Botanico di Perugia”

4. Descrizione del tema:

Il progetto relativo alla riqualificazione paesaggistica dell'Orto Botanico intende ridare visibilità a una struttura museale situata a ridosso delle mura cittadine e caratterizzata da peculiarità scientifiche e storiche del massimo interesse.

Gli indirizzi attuali per la gestione degli orti botanici prevedono il rafforzamento del ruolo educativo e della conoscenza del mondo naturalistico¹, obiettivi che sono stati considerati anche dalla Carta di Padova per gli Orti e i Giardini botanici italiani che prevede, tra l'altro, che "gli Orti botanici riconosciuti devono concentrare le loro attività nello studio della biodiversità vegetale e nella sua conservazione, nonché nell'educazione del pubblico in questo ambito. In aggiunta, gli Orti botanici universitari non possono trascurare il loro ruolo storico di supporto alla didattica dei vari Corsi di studio e alla ricerca scientifica".

L'Orto Botanico di Perugia è strutturato fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1966, secondo il criterio filogenetico che illustra l'evoluzione vegetale, dalle conifere alle più evolute piante a fiore. Alla sistemazione filogenetica si affiancano poi diverse collezioni specifiche, come il roseto, le piante acquatiche, un giardino dei profumi, e le collezioni in serra che comprendono le xerofite degli ambienti desertici, le piante insettivore e le piante tropicali e subtropicali. La progettualità futura prevede anche la realizzazione di un giardino per la cerimonia del tè e la ricostruzione di alcuni significativi ambienti naturali della Regione, in un più ampio progetto di salvaguardia della biodiversità locale.

5. Linee guida progettuali

L'area destinata al progetto di risistemazione paesaggistica è l'intero Orto Botanico, dall'area prossima al complesso di san Costanzo fino alla rotonda della Pallotta, per una superficie di circa 23.000 mq.

¹ Si veda a questo proposito l'Action Plan for Botanic Garden in the European Union scaricabile dal sito: <https://www.nhbs.com/action-plan-for-botanic-gardens-in-the-european-union-book>

6. Requisiti di partecipazione

Possono partecipare architetti del paesaggio, agronomi, garden designer, botanici, vivaisti, urbanisti, ingegneri, artisti, curatori e tutti coloro che abbiano le competenze per realizzare una progettazione paesaggistica.

I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante raggruppamenti. Nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente banditore. Il raggruppamento costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta progettuale espressa verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento. Per garantire la presenza di giovani professionisti nei gruppi concorrenti ai bandi, si prevede altresì la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, ai sensi della normativa vigente.

I partecipanti sono incoraggiati a formare team multidisciplinari, con diverse professionalità.

Non è ammesso che una stessa persona faccia parte di più di un gruppo, né che lo stesso gruppo presenti più proposte distinte, pena l'esclusione del gruppo. È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti o le loro parti, prima che vengano resi noti gli esiti della commissione giudicatrice.

La selezione è aperta anche ad aziende, associazioni, cooperative, scuole ed università.

7. Incompatibilità di partecipazione

Non possono partecipare al concorso, pena l'esclusione anche dell'intero gruppo:

- a) gli amministratori dell'Ente banditore, i loro coniugi, parenti ed affini fino al III° grado;
- b) i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine e i consulenti dello stesso ente con contratto continuativo;
- c) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche;
- d) coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati;
- e) coloro che si trovino nelle condizioni di esclusione previste dalla vigente normativa in materia.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione.

8. Presentazione delle candidature

La partecipazione al concorso avviene in forma gratuita e anonima, secondo le modalità di seguito indicate.

L'anonimato verrà rispettato sino alla conclusione dei lavori della commissione giudicatrice.

Ai fini della partecipazione al concorso i concorrenti dovranno presentare, pena esclusione, la documentazione prevista nel presente paragrafo in un unico plico anonimo, non trasparente, non recante firme, loghi, marchi o altri segni identificativi e idoneamente sigillato con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente e dovrà indicare, oltre all'indirizzo dell'ente banditore, in alto a sinistra le seguenti informazioni:

Concorso di idee: “Progetto per la riqualificazione paesaggistica dell’Orto Botanico di Perugia”.

Il plico potrà essere trasmesso all’Ufficio Protocollo dell’Università degli Studi di Perugia a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata entro le **ore 13,00 del 29/11/2021**. È altresì facoltà dell’offerente la consegna a mano del plico entro il suddetto termine.

Il recapito tempestivo del plico rimane a esclusivo rischio del mittente pertanto si precisa che non farà fede la data del timbro postale, ma solo ed esclusivamente la data e l’ora di arrivo all’Ufficio Protocollo.

Il plico dovrà contenere 2 buste separate anonime (non trasparenti, chiuse e sigillate con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente), pena l’esclusione dal Concorso:

1. una Busta "A", recante la scritta "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
2. una Busta "B", recante la scritta "PROPOSTA IDEATIVA".

Busta “A” – Documentazione amministrativa involucro anonimo sigillato, con riportato all’esterno la dicitura “Busta A – Documentazione amministrativa” contenente, l’istanza di partecipazione al concorso e le dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 da redigersi preferibilmente in conformità al modello allegato al presente bando e da compilare in ogni sua parte.

L’istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive di cui al presente punto devono essere sottoscritte dal soggetto che le rende e deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i.

Alla istanza di partecipazione dovrà essere allegata un’autocertificazione in carta semplice, sottoscritta dal singolo partecipante o congiuntamente da tutti i componenti del gruppo e contenente

- titolo del progetto, nome del progettista o dei membri del team e loro professione o esperienze; qualora i progettisti siano studenti, specificare il nominativo del mentore e della scuola o università di riferimento;
- i dettagli di contatto del progettista o del responsabile del team (indirizzo, telefono, e-mail, sito internet, social network);
- breve presentazione del progettista o del team di massimo 1000 caratteri spazi inclusi;
- foto del/i progettista/i con le seguenti caratteristiche tecniche: primo piano, orientamento immagine orizzontale, alta risoluzione.

Busta "B", recante la scritta "PROPOSTA IDEATIVA". La PROPOSTA IDEATIVA dovrà essere illustrata mediante:

un supporto rigido (CD – DVD – CHIAVETTA USB), utili ai fini divulgativi, contenente tutti gli elaborati nel seguente formato:

1filePDFdimassimo4pagine,formatoA3orizzontale,pesomassimo20MB,contenente:

- il titolo del progetto (non deve essere specificato il nome del o dei progettisti);
- un testo di massimo 2000 caratteri (spazi inclusi) con la descrizione del concept della progettazione e la presentazione dell’esperienza proposta ai visitatori;
- una planimetria del progetto (scala minima di 1/25) con didascalie; il disegno deve essere presentato in formato A3;
- almeno una vista (rendering o schizzo o prospettiva o assonometria) che illustri il

progetto;

- lista delle specie previste (nomi scientifici);
- eventuali altri schemi, schizzi, indicazioni;
- una stima dei costi dei materiali e delle piante.

N.B. Entrambi i file pdf presentati dovranno essere denominati con il titolo del progetto.

È onere del partecipante assicurarsi che tutti i disegni si possano leggere in formato A3 e che siano numerati per pagina, con indicazione del nome del progetto riportato nel frontespizio, su ciascuna pagina.

9. Proprietà degli elaborati del concorso

Partecipando al sopracitato concorso di idee, gli autori dei Progetti e i vincitori del concorso cederanno irrevocabilmente, in esclusiva all'Università degli Studi di Perugia, il diritto di sfruttamento sui Progetti vincitori, senza limitazioni territoriali e/o temporali.

La piena proprietà della proposta premiata verrà acquisita dall'Ente banditore del concorso di idee a seguito del pagamento del premio. La proposta premiata potrà essere posta a base di un appalto di servizi di progettazione o di un Piano di riqualificazione anche per parti e in più fasi e stralci funzionali consecutivi.

L'ente banditore si riserva il diritto di esporre e pubblicare gli elaborati presentati al concorso, menzionando i rispettivi autori senza che questi abbiano diritto a compenso.

In ogni caso i concorrenti mantengono il diritto d'autore sulle proprie proposte.

È fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma, le proprie proposte progettuali prima che l'Ente abbia reso noto l'esito del concorso.

10. Quesiti e chiarimenti

Eventuali quesiti o chiarimenti sul Concorso di idee dovranno essere rivolti esclusivamente via e-mail al seguente indirizzo: centro.cams@unipg.it.

I quesiti pervenuti e le relative risposte, in forma anonima, saranno pubblicate in Amministrazione Trasparente, nella pagina appositamente dedicata al Concorso di idee.

11. Processo di selezione

Il progetto vincitore sarà selezionato da una Giuria Tecnica, composta da cinque componenti designati: due dall'Università degli Studi di Perugia, uno da WeTree, due dal Centro di Ateneo per i Musei Scientifici dell'Università degli Studi di Perugia, garantendo la parità di genere, sulla base di:

- **La risposta creativa al tema proposto (PUNTI max10);**
- **L'originalità, la coerenza scientifica e la chiarezza dell'idea progettuale e la potenziale interazione con il pubblico (PUNTI max10);**
- **Il contributo del progetto all'innovazione nella progettazione paesaggistica, con particolare attenzione ai temi della biodiversità, della sostenibilità e della resilienza ai cambiamenti climatici (PUNTI max15);**
- **La sostenibilità economica del progetto(PUNTI max 10).**

12. Premio

Verrà conferito al progettista o al team vincitore un premio in denaro del valore di € 5.000,00 elargito da WeTree.

13. Trattamento dei dati personali (GDPR).

Ai fini dell'attuazione del programma, l'Ente Organizzatore raccoglie ed elabora i vostri dati personali, vale a dire: - nome e cognome - data di nascita, - indirizzo e-mail, - numero di telefono - nazionalità - paese di origine - professione – newsletter. I dati personali saranno trattati e conservati in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento Europeo n.2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente sulla protezione dei dati personali. Il consenso permette all'Organizzatore di raccogliere, trattare e conservare i dati personali e fungerà da base per il trattamento di questi ultimi. Presentando la candidatura si esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, che è parte integrante del programma e i partecipanti esprimono il loro consenso alla trasmissione, raccolta, trattamento e conservazione dei loro dati personali. I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario all'attuazione del programma nonché, successivamente, per l'espletamento di tutti gli obblighi legali connessi o derivanti dal medesimo.

14. Responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.31, comma 1, del D.lgs n.50/2016 è stata nominata, con DDG n.133 del 18/06/2021, la Sig.ra Anna Rita Martinelli. Con il medesimo provvedimento ed ai sensi dell'art.31, comma 7, del D.lgs n.50/2016, il Prof. David Grohmann è stato nominato quale supporto al RUP.

15. Disposizioni finali.

Il testo del presente bando di Concorso di idee per il "Progetto per la riqualificazione paesaggistica dell'Orto Botanico" dell'Università degli Studi di Perugia, unitamente al modello della domanda di partecipazione, sarà pubblicato nel sito web del Centro d'Ateneo per i Musei Scientifici (<http://www.cams.unipg.it>).

16. Ulteriori informazioni.

Sito web:

<https://www.wetree.it/>

<https://www.cams.unipg.it/>

Mail: centro.cams@unipg.it; david.grohmann@unipg.it

Tel: 0755856311-0755856023

Perugia, 01/10/2021

Il Direttore

Prof. David Grohmann

Allegati:

Allegato "A": Schema della domanda



Appendice - Cenni storici dell'Orto Botanico

L'orto botanico di San Costanzo è il quinto orto botanico nella storia dell'Ateneo² e fu realizzato a partire dal 1966 per fornire un supporto didattico agli studenti di botanica dei vari corsi di laurea universitari.

Gli appezzamenti che compongono l'attuale strutture appartenevano al patrimonio fondiario di san Pietro; grazie al Catasto Chiesa possiamo avere una idea della zona all'inizio del XVIII secolo:



² Il primo, risalente al 1720, fu realizzato vicino a Porta Pesa, il secondo progettato da Annibale Mariotti venne inaugurato nel 1799 nel giardino del Gesù presso Piazza del Sopramuro; il terzo fu impiantato da Domenico Bruschi nel 1813 attorno alla nuova (e attuale) sede del Rettorato; il quarto fu progettato da Osvaldo Kruch nel 1900, quando vennero trasferiti alla sede di san Pietro gli insegnamenti di Botanica; nel 1996 il quarto orto è stato trasformato in Orto medievale.

Fig. 1 – Un particolare della mappa del catasto Chiesa del 1728 conservata nell'Archivio di Stato di Perugia.

Dalla mappa si desume in particolare che la porzione a nord era una vigna presa in affitto (con contratto 'a livello') dai monaci da tale Agostino Mori e la parte meridionale era un "arativo Olivato a Grano" gestito direttamente dal Monastero benedettino.

La mappa ci dà alcune informazioni; la prima è la presenza accertata, alla data del 1728, degli olivi che ancora oggi sono esistenti all'interno dell'Orto e la seconda è la presenza di un boschetto circolare per la caccia, una tipologia di sistemazione verde molto comune fino all'Ottocento inoltrato.

Con la demaniazione del complesso di san Pietro avvenuta nel 1892, e con la sua trasformazione in Regio Istituto Superiore Agrario, tutte le proprietà annesse al Monastero (fig. 2) vennero trasformate per essere utilizzate a scopi didattici.

In particolare la zona di quello che diventerà l'Orto botanico fu trasformata in "Campo sperimentale" (figg.3, 4 e 5), di fatto si trattava di una interessante raccolta ampelografica con tutti i vitigni italiani e stranieri, un frutteto con centinaia di cultivar di piante da frutta, una zona destinata a "Saggi di rotazioni diverse", l'oliveto "e campi per esperienze diverse" e vivai.

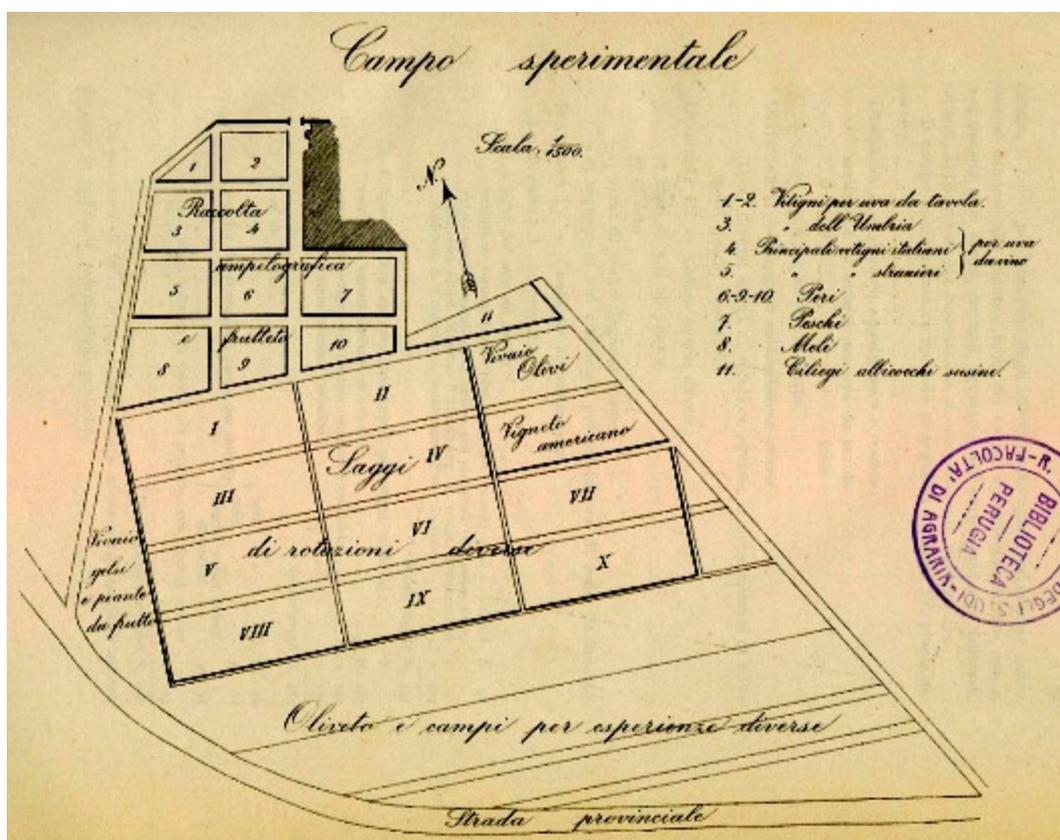


Fig. 3 – Un particolare della sistemazione dell'appezzamento a Campo Sperimentale.



Fig. 4 – Il campo sperimentale all'inizio del XX secolo



Fig. 5 – La vigna, prossima a San Costanzo, con le viti maritate in una foto del 1928.

Nel 1966, come accennato, si diede inizio alla realizzazione del nuovo orto botanico, anche per ovviare alle ridotte dimensioni dell'orto di San Pietro (circa 7000 mq) che non consentivano di impiantare significative collezioni. Nel 1976, su progetto di Giuseppe Nicolosi, si realizzò la struttura della serra divisa in serra calda e serra fredda.



Fig. 6–Vista dell'allestimento del bosco di latifoglie

Università degli Studi di Perugia

OGGETTO: BANDO PER UN CONCORSO DI IDEE FINALIZZATO AL “PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELL’ORTO BOTANICO DI PERUGIA”

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il sottoscritto

Cognome:

Nome:

Luogo e data di nascita:

Codice fiscale:

Residenza:

Via:

Telefono:

e.mail:

Chiede di partecipare al concorso indicato in oggetto.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell’art. 76 del DPR n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici, dichiara:

a. - (se concorrente singolo) di voler partecipare al concorso di idee in forma individuale;

- (nel caso di partecipazione al concorso di idee in forma associata) di voler partecipare al concorso di idee in forma associata con i seguenti soggetti:

Di essere stato nominato quale rappresentante del gruppo e di essere stato delegato a rappresentare il gruppo;

b. (nel caso di partecipazione al concorso di idee in forma associata) che il giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, ai sensi della normativa vigente, inserito nel gruppo è:

Cognome:

Nome:

Luogo e data di nascita:

Codice fiscale:

Residenza:

Via:

Laurea:

c. di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità dal concorso previste all'art. 7 del Bando e dalle norme vigenti;

d. che il premio previsto dal Bando di concorso viene ritenuto a tutti gli effetti pienamente remunerativo degli oneri previsti dal Bando stesso;

e. di aver preso esatta e completa visione del testo integrale del Bando del concorso e di accettarlo in ogni sua parte;

f. di obbligarsi, pena l'esclusione dal concorso, a non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma le proprie proposte progettuali prima che l'Ente abbia reso noto l'esito del concorso.

Ai sensi del Regolamento Europeo n.2016/679, si acconsente al trattamento, da parte del soggetto banditore dei dati personali comuni che riguardano il sottoscritto, funzionali alla partecipazione al concorso in oggetto, e allo svolgimento della relativa manifestazione, fermo restando che tale consenso è condizionato al rispetto delle disposizioni della vigente normativa.

Luogo e data _____

Firma _____

Si allega:

- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità